

Presentemente e finché non sia presa altra disposizione, **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.



L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau“).

Vienna, 23 marzo. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al mezzogiorno:

„Su nessuno dei tre teatri della guerra s'ebbe mutamento particolare qualsiasi.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Hoffer, tenente maresciallo“.

Protesta del Governo austro-ungarico contro il siluramento dell'„Elektra“.

Vienna, 23 marzo. L'i. e r. Ministero degli esteri ha fatto pervenire ai Governi degli Stati neutrali una Nota verbale del seguente contenuto:

„L'i. e r. Governo ha ricevuto una comunicazione ufficiale del tenore seguente:

Alle 9.40 ant. del 18 corr. non lungi da Sebenico con tempo chiaro e mentre splendeva il sole un sottomarino nemico ha lanciato due siluri contro la nave-ospedale „Elektra“ senza preavviso. La nave fu colpita da un siluro e notevolmente danneggiata. Una infermiera della Croce Rossa fu uccisa, tre altre furono ferite, due delle quali gravemente. Un marinaio è scomparso.

Il nome della nave-ospedale allestita dalla Società austriaca della Croce Rossa era stato notificato opportunamente alle potenze nemiche (Note verbali dell'i. e r. Ministero degli esteri del 15 agosto 1914 e 24 maggio 1915, N. 66.089 e 51.175: la prima diretta all'Ambasciata americana in Vienna, la seconda alla regia Ambasciata di Spagna in Vienna), e la nave era munita dei distintivi apposti prescritti dalla decima Convenzione dell'Aja.

In vista di questi fatti l'i. e r. Governo leva la più energica protesta contro un procedere, con il quale la marina nemica si è resa colpevole non solo di una flagrante violazione d'un principio di diritto internazionale solennemente consacrato dalla detta Convenzione, ma anche d'un esecrando misfatto contro l'umanità.

L'i. e r. Ministero degli esteri si onora di pregare l'Ambasciata (Legazione) di portare quanto prima la cosa susestata a conoscenza del suo Governo.“

Menzogne velenose.

Vienna, 23 marzo. Dal Quartiere di guerra della stampa si comunica:

Il „Matin“ pubblica il seguente telegramma da Londra: Disparci da Milano, riprodotti da tutti i giornali, contengono notizie dell'ultimo inaudito misfatto di aviatori austriaci che di recente volarono oltre l'Adriatico. Quando essi furono scomparsi, si rinvennero sulla strada pacchi di dolci. Il Governatore di Bologna ordinò l'analisi chimica di quei dolci e si stabilì che contenevano milioni di germi di malattie infettive. Il „Temps“ conferma queste notizie menzognere nel seguente dispaccio da Bologna:

Il Comando della divisione di Bologna conferma che in febbraio in occasione dei loro ultimi voli sopra il territorio di Ferrara e Ravenna gli aviatori austriaci gettarono dolci contenenti germi di malattie infettive. Dall'analisi alla quale i dolci furono sottoposti a Codigoro risultò l'esistenza di un grande numero di bacilli virulenti mescolati a una miscela di amido e zucchero. I bacilli erano distribuiti in modo troppo uniforme perché si potesse ammettere una infezione accidentale. Questo infame procedere fu portato a conoscenza della popolazione affinché prendesse le necessarie misure di precauzione e sorvegliasse particolarmente i bambini.

Noi — dice il Quartiere della stampa — ci limitiamo a registrare le suddette notizie, perché sono così sciocamente inventate che non vale la pena di smentirle formalmente. Idee di quel genere non possono evidentemente far capolino che in un paese nella storia del quale il pugnale e il veleno hanno avuto una parte così eminente.

In Italia.

Zurigo, 23 marzo. (Camera italiana). Rispondendo a una interrogazione del deputato Giretti sul significato della dichiarazione italiana a proposito delle garanzie dagli alleati al Belgio, il sottosegretario agli esteri Borsarelli dichiara che la lealtà dell'Italia non può mai essere revocata in dubbio e che l'inviato belga l'ha riconosciuto esprimendo la sua soddisfazione per il passo fatto dall'Italia.

Rispondendo a una interrogazione socialista il sottosegretario agli interni Celestia dichiara che il sindaco di Alfonsine fu destituito perché aveva pronunciato parecchi discorsi non corrispondenti alla fiducia che il popolo italiano deve avere nella guerra; che quel sindaco aveva già dato prove di insubordinazione e di sensi rivoluzionari all'epoca

della rivoluzione repubblicana. (I socialisti gridano con veemenza: Mentitori, reazionari, carnefici! Altre grida rispondono ai socialisti).

Durante la seduta il presidente dei ministri Salandra dichiara ch'egli e il ministro degli esteri Sonnino dovranno lasciare per qualche giorno l'Italia e proporre perciò che la Camera si aggiorni al 6 aprile.

La proposta è approvata.

Roma, 23 marzo. Il maggior generale Zanchi è morto; il tenente generale Pedotti è stato collocato a riposo; il tenente generale Angelotti va comandante del corpo di esercito di Milano, il cui comandante Sapelli passa a Torino.

In Russia.

Pietroburgo, 22 marzo. L'ex ministro della guerra e membro del Consiglio dell'Impero Suchomlinov è stato sollevato con decreto imperiale dalle funzioni di membro del Consiglio dell'Impero.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 23 marzo. L'Agenzia Wolff annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. Il successo conseguito al bosco di Avoncourt è stato integrato con la presa di possesso dei punti di sostegno francesi sul dorso delle alture a sudovest di Hancourt. Vi si fecero un 450 prigionieri.

Del resto il quadro complessivo non ha subito alcun mutamento.

Teatro orientale. I russi ridussero la loro attività offensiva principale alle ore serali e notturne di ieri. Più volte fecero impeto con poderose forze contro le nostre posizioni alla testa di ponte di Jakobstadt da ambe le parti della ferrovia Mitau-Jakobstadt, quattro volte contro le nostre linee a nord di Vidsy.

Mentre al fronte nordovest di Postavy, dove il numero dei prigionieri è cresciuto a 14 ufficiali e 889 uomini, i russi, certo in seguito alle soverchie perdite di sangue, si astengono da grandi tentativi d'attacco, assaltarono ripetutamente con rinnovata violenza fra il lago di Narocz e quello di Vidsy.

L'aver impegnato grandi forze d'uomini e munizioni non apportò ai russi in quegli attacchi e in molteplici operazioni isolate in altri punti il minimo vantaggio a fronte dell'incrollabile linea di difesa dei germanici.

Teatro balcanico. Non si ebbero avvenimenti.

Il Supremo Comando dell'esercito.“

In Germania.

Berlino, 22 marzo. Il Ministro prussiano dell'interno ha diramato ai Governi provinciali un decreto tendente a migliorare la collaborazione fra Comuni e Autorità di Polizia nella lotta contro l'usura dei viveri.

Monaco, 22 marzo. Il Re di Baviera ha conferito al capitano di corvetta conte di Dohna-Schlödien, comandante della „Moeve“, la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Massimiliano Giuseppe.

Berlino, 23 marzo. (Dieta dell'Impero). Dopo lunga discussione il bilancio e la legge d'imposta sui lucri di guerra si demandano alla Commissione al bilancio, le leggi tributarie a una Commissione apposita.

Domani si discuterà la legge finanziaria d'urgenza e poi la Dieta si aggiornerà a dopo Pasqua.

Berlino, 23 marzo. (Ufficiale). Il Consiglio federale ha deliberato oggi un'ordinanza con la quale le norme punitive della legge sui prezzi massimi e dell'ordinanza contro l'usura dei prezzi vengono trasformate in modo che si potranno efficacemente impedire contravvenzioni ai prezzi massimi e l'usura nei prezzi.

Guerra aerea.

Londra, 21 marzo. Secondo il „Times“ all'inseguimento degli aeroplani germanici che avevano attaccato la costa orientale inglese hanno preso parte anche idroplani francesi.

In Turchia.

Costantinopoli, 22 marzo. (Notizia dell'Agenzia telegrafica Milli). Dal Quartiere generale si comunica:

„Dai vari fronti non si annunziano avvenimenti d'importanza.“

Costantinopoli, 22 marzo. L'Agenzia Milli oppone la più categorica smentita alle notizie del „Manchester Guardian“ che si commettesse un attentato contro Enver pascià, che il Duca di Meclemburgo invocasse dall'Imperatore aiuti militari a difesa di Costantinopoli, che a Sivas andasse incendiato un deposito di munizioni, che fosse imminente la caduta di Bagdad e che la Turchia stesse per riaprire i Dardanelli.

Nell'Intesa.

Parigi, 22 marzo. Al banchetto di gala dato in onore del principe ereditario Alessandro di Serbia all'Eliseo il presidente Poincaré pronunciò un discorso nel quale rilevò che la Francia non scindeva la causa della

Serbia da quella degli alleati e che, con il riordinato esercito serbo gli alleati libererebbero i territori serbi e ricostituirebbero la base dell'indipendenza e della sovranità della Serbia.

Il Principe ringraziò delle promesse fatte ai serbi.

Lugano, 23 marzo. La conferenza di Parigi, alla quale prenderanno parte il presidente dei ministri Salandra e il ministro Sonnino, non durerà che due giorni e non si occuperà di problemi economici. Questi restano anzi riservati a un'apposita conferenza della quale non è per ora fissata l'epoca.

Rumenia e Bulgaria.

Sofia, 22 marzo. L'„Utro“ pubblica un colloquio con il ministro delle finanze Toncev sui rapporti con la Rumenia. Il Ministro ha detto: A provare che i rapporti sono i più amichevoli sta la circostanza che l'inviato rumeno Derussi ha ricevuto istruzioni di fare al Governo bulgaro la recisa dichiarazione che la Rumenia desidera continuati gli attuali rapporti di buon vicinato. Per accentuare tale disposizione il Governo rumeno ha incaricato l'inviato d'intavolare trattative per un accordo sulle questioni economiche. Le relative dichiarazioni del Derussi sono state accolte dal Governo bulgaro con grande soddisfazione.

In Grecia.

Berna, 22 marzo. Il „Temps“ pubblica un radiogramma della „Havas“ da Atene, giusta il quale nella seduta del 20 marzo della Camera greca il deputato Spiromilios chiese al Governo schiarimenti sulla avanzata di truppe italiane verso Tepelini.

Il presidente dei ministri Skuludis rispose: Abbiamo in mano una dichiarazione scritta dell'inviato italiano in Atene che l'esercito italiano di Vallona non varcherà il nostro confine settentrionale. L'Epiro, parte inseparabile della Grecia, non corre alcun pericolo.

In Francia.

Berna, 22 marzo. Alla Camera francese il ministro Sembat ammise le tristi condizioni dei porti di Rouen e Havre e dichiarò che la intensificazione dei servizi ferroviari per la guerra non ammetteva un più largo uso delle ferrovie. Per la costruzione d'una linea passante da Dieppe ci vorrebbero dieci mesi e in dieci mesi il Ministro spera che la guerra sarà finita.

Nella Gran Bretagna.

Londra, 22 marzo. La nuova lista delle perdite reca i nomi di 146 ufficiali, fra i quali 90 del teatro della guerra nella Mesopotamia.

Nel Portogallo.

Rotterdam, 22 marzo. Il „Times“ ha da Lisbona: Sono uscite tre decisioni del Governo. Con la prima si dà facoltà al Ministro della guerra di chiamare tutte le classi ritenute necessarie per la preparazione militare; con la seconda si citano a nuova rassegna tutti i maschi dell'età di 19—45 anni che in passato erano stati dichiarati inabili; con la terza si revoca il pensionamento di ufficiali che non abbiano raggiunto il limite di età.

Nel servizio di Corte.

(B) **Vienna, 23 marzo.** La Wiener Zeitung annunzia che Sua Maestà l'Imperatore, con sovrano autografo del 17 corrente, si è compiaciuto di nominare maresciallo di Corte in Ungheria il consigliere intimo e ambasciatore fuori di servizio Nicolò conte Szecsen de Temezin.

(B) **Vienna, 23 marzo.** Sua Maestà l'Imperatore ha accolto oggi il giuramento del consigliere intimo Nicolò conte Szecsen de Temezin quale neonomato maresciallo di Corte in Ungheria, e quindi del conte Berchtold quale neonomato graumaggiordomo dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

Dopo il giuramento l'Imperatore ha ricevuto in udienze particolari il conte Szecsen e il conte Berchtold.

Gruppo polacco.

(B) **Vienna, 22 marzo.** Stamane si è tenuta con numeroso intervento una seduta del Gruppo parlamentare polacco. Il presidente Dr. cavaliere de Bilinski ha comunicato la dichiarazione d'adesione dei deputati democratici polacchi al Gruppo e questo ha deliberato a voti unanimi e fra applausi di accettarla.

Il Gruppo ha modificato lo statuto e ha eletto vicepresidenti i deputati Daszynski e Glombinski in luogo del deputato conte Skarbek.

Decesso.

Vienna, 23 marzo. E' morto Balduino Groller, scrittore e redattore del „Neues Wiener Journal“.

In Bulgaria.

Sofia, 22 marzo. Il Sobranje ha preso a discutere il disegno per l'adozione del calendario gregoriano.

La Cina tornata repubblica.

(B) **Nuova York, 22 marzo.** L'„Associated Press“ ha da Pechino che con deliberazione del Gabinetto la monarchia è stata nuovamente soppressa e ristabilita la repubblica.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione: per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a-u. e per la Germania Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa N. 2 di Piazza della Borsa. Telefono N. 1600.

Nel Messico.

(B) **Columbus, 22 marzo.** („Reuter“). Il generale Herrera, fino a poco fa governatore militare di Chihuahua, s'è rivoltato contro il Carranza e con 2000 uomini ha impresso la lotta a favore della Villa nel Chihuahua occidentale.

CRONACA

La novella al Codice civile generale. Nella Wiener Zeitung del 21 corrente è pubblicata, a pagina 1—11, la Ordinanza imperiale del 19 marzo 1916 (B. L. I. N. 69 del 1916) sulla terza novella parziale al Codice civile generale, di cui si è dato un riassunto nel numero di ieri di questo giornale.

Imperiale Accademia delle Scienze in Vienna. La Classe filosofico-storica della Imperiale Accademia delle Scienze in Vienna ha pubblicato l'Indicatore I, II, III, IV, V e VI relativi alle sedute del 7, 12 e 19 gennaio 1916 e del 3, del 9 e del 16 febbraio.

Nel I sono esposte le condizioni per il conferimento di sussidi e pensioni del Fondo Fröhlich a talenti creatori nei campi dell'arte, della scienza e della letteratura; si leggono inoltre l'elenco delle conferenze sul „Nostro Mezzogiorno“ tenute all'Accademia dal 14 gennaio all'11 febbraio e una comunicazione sull'opera della Croce Rossa a favore di scienziati austriaci prigionieri di guerra in Russia.

Il II reca notizie sui lavori di compilazione dei „Regesti d'Absburgo“.

Nell'Indicatore III si fanno ampi cenni di nuovi studi e scoperte sulle iscrizioni e sulle figure dei vasi d'oro di Nagy-Szent-Miklos. Ai cenni sono aggiunte due incisioni illustrative.

Nel IV Indicatore si legge d'uno studio del Dr. Felice Loewy che tenta di ricostruire l'edificio della filosofia di Anassagora e dei lavori della Commissione per il „Vocabolario bavaro-austriaco“.

Il V Indicatore presenta notizie sui lavori dell'Atlante storico dei paesi alpini dell'Austria.

La terza dispensa della Carta dei Tribunali contiene anche Gorizia e Trieste e con l'Istria della vecchia Austria. La carta di Gorizia e Gradisca, lavoro del direttore d'archivio professore Antonio Mell in Graz è pronta con le relative illustrazioni e si è deliberato di pubblicare almeno le illustrazioni per la Carintia, Gorizia e Gradisca, essendo esse del massimo interesse.

I lavori per la Caruola e l'Istria furono continuati dal professore Kaspret di Graz e le carte sono in via d'esecuzione all'i. e r. Istituto geografico militare; le illustrazioni usciranno entro il 1916. Procedendo di pari passo i lavori per il Tirolo; si spera di portare a compimento la suddetta terza dispensa entro l'anno corrente.

Nello stesso Indicatore è contenuta una Relazione sui lavori della Commissione per la pubblicazione dei cataloghi medioevali delle biblioteche dell'Austria.

Croce Rossa. All'Associazione provinciale della Croce Rossa per Trieste e l'Istria sono pervenute le seguenti offerte:

Dalla civica Scuola popolare slovena di Roiano, raccolte fra la scolaresca nel mese di marzo Cor. 14, dal signor Paolo Chitter, Momiano Cor. 22-70, da don Carlo Coronica, Sanvincenti Cor. 10, dal signor segretario del Consorzio costruttori edili per altrettante incassate dal consorzista Olivo Bonetti in seguito all'appello del giornale „Rivista“ Cor. 60, dall'Ufficio parrocchiale decanale di Momiano Cor. 52, dal signor Antonio Lencsek a mezzo d'un salvadanaio Cor. 3-46, dal Municipio di Cittanova Cor. 12-10, dalla Scuola popolare slovena di Servola, ricavata da una festa organizzata dalla maestra Giovanna Godina nata Sanzini Cor. 50, dal signor Dr. Salvatore Nicolodi, ascoltante giudiziale Cor. 20, dagli studenti dell'i. r. Accademia di commercio e nautica (Sezione nautica) Cor. 35-34, dal signor Enrico Fabiotti 42 libri, dalla signora Luisa Grimme 193 fascicoli „Die Woche“.

A mezzo del signor Commissario imperiale: dal signor cavaliere Michele de Galatti per l'acquisto d'un apparato Röntgen Cor. 100, dal signor Dr. Ernesto Germonig Cor. 20, dal signor Giorgio Saridachi Cor. 50, dal signor Ermanno Hausbrandt Cor. 20, dai signori Michele de Galatti e Giulia de Galatti Cor. 50, dagli allievi della Scuola popolare di Via Paolo Veronese Cor. 10, dagli Esploratori marini Cor. 10, dalla Pia Unione delle figlie di Maria Cor. 146, dalla ditta P. Kugy Cor. 30, dagli impiegati della ditta P. Kugy Cor. 30, dagli allievi della civica Scuola popolare di Città vecchia Cor. 1-12, dagli allievi della civica Scuola popolare di S. Vito Cor. 5-05, dagli allievi della I civica Scuola popolare di Via dell'Istria Cor. 8-93, dagli allievi della civica Scuola reale superiore Cor. 65, dagli allievi della civica Scuola cittadina di Via Giotto Cor.

16-36, dagli allievi delle due civiche Scuole di Via Ferriera Cor. 6-52, dagli allievi della civica Scuola popolare di Via Donadoni Cor. 15, dal ricavato della festa Gropada-Trebieh Cor. 225, dagli impiegati della Raffineria triestina di oli minerali (XVII contributo) Cor. 97-57, dal Corpo insegnante della Scuola evangelica Cor. 31-12, dalle allieve della Scuola „Arciduchessa Stefania“ delle M. M. Benedettine Cor. 20.

Somma totale delle elargizioni pervenute dal principio della guerra a tutto 22 marzo 1916 Cor. 484.600-89.

Statistica di guerra delle Poste e dei Telegrafi dell'Austria.

Ad onta delle difficoltà che in tempo di guerra si affacciano nella compilazione esatta di statistiche, nonché per quelle risultate dalla sostituzione dell'anno di gestione all'anno civile, cioè dal 1.º luglio al 30 giugno dell'anno seguente, con la intercalazione del semestre del 1.º gennaio al 30 giugno 1914, il Ministero del commercio essendo d'avviso essere meglio una statistica manchevole che non pubblicarla affatto, e per mantenere la continuità dei prospetti statistici delle Poste e dei Telegrafi, ha pubblicato testè la „Statistica delle Poste e dei Telegrafi dell'Austria per l'anno 1914“. La pubblicazione ha tanto maggior valore in quanto essa è preceduta da una prefazione, nella quale è esposto in quale forma nonché in quale estensione l'Istituto delle Poste e dei Telegrafi ha preso parte attiva alle disposizioni che stanno in relazione con la guerra, ed in qual modo ed in quale misura si è manifestato sulla regolare attività amministrativa di queste istituzioni il contraccolpo degli avvenimenti di guerra.

Il movimento telegrafico e telefonico ebbe a soffrire molto in causa alle limitazioni imposte. Ad onta di ciò nei primi giorni della mobilitazione il movimento telegrafico in specie aumentò in modo straordinario; così per esempio il giorno 28 luglio 1914, dalla sola stazione telegrafica centrale di Vienna sono stati spediti 122.690 telegrammi, in confronto a 51.540 spediti lo stesso giorno dell'anno 1913. Notevolmente diminuì il movimento telefonico interurbano. Nel movimento telefonico locale si ebbe un esorbitante aumento dei colloqui, specialmente in occasione di avvenimenti straordinari di guerra. Anche al servizio tecnico della Amministrazione delle poste e dei telegrafi sono stati imposti sin dal principio della guerra compiti del tutto straordinari, così per esempio nell'anno 1914 si impiantarono circa 7000 chilometri di condutture per iscopi di guerra.

Dalla „Statistica ufficiale delle Poste e dei Telegrafi per l'anno 1914“ si desumono qui i dati più importanti: Per quanto riguarda il servizio postale il numero degli Uffici postali era di 10.082, in confronto a 10.024 nell'anno 1913. Di questi 13, in confronto a 39 nell'anno 1913, si trovavano in territorio estero, ciò che si spiega con il fatto che dopo la guerra balcanica erano rimasti gli Uffici postali in Durazzo, Scutari, Valona, San Giovanni di Medua e Santi Quaranta, mentre gli altri Uffici postali austriaci nel Levante erano stati soppressi. Spacci privati di valori postali ve ne erano 35.735, in confronto a 35.141 nell'anno 1913. Il numero degli Uffici per il servizio d'oltreo sulle ferrovie era di 120, quello degli Uffici per il servizio d'oltreo sulle strade rurali di 2947, gli Uffici d'oltreo della posta impiegati dalle comunicazioni con piroscafi e navi a vela 257 ed in fine i carri a motore impiegati per iscopi della posta 277. Durante la guerra non è stato, naturalmente, possibile di procedere al computo del numero delle lettere e dei pacchi postali inoltrati, e quindi manca la statistica di questi due importanti dati. Del resto va rilevato che su 35.402.137 assegni postali sono state versate 1.810.783.993 Corone e per 36.187.661 assegni postali sono state esborsate 1.894.211.525 Cor. Il numero dei mandati postali è stato di 401.830, quello delle spedizioni di posta arrivate con rivalsa di 7.813.800. Il numero delle spedizioni irrecapitabili da 1.130.578 nell'anno 1913 è sceso, nel 1914, a 974.556. Sono stati smerciati 1.558.352.765 segnavalori postali per un valore di 133.219.993 Cor. Il valore dei 30.339.021 segnavalori postali impressi direttamente sulle spedizioni postali è stato di 1.364.967 Cor. Il numero delle carte postali di legittimazione è aumentato da 4232 nell'anno 1913, a 5080 nell'anno 1914.

Relativamente al servizio telegrafico va rilevato anzitutto che il numero delle stazioni telegrafiche aumentò, nell'anno 1914, da 7282 a 7351. Tutte le linee telegrafiche misuravano 47.667-92 chilometri, in confronto a 47.518-79 chilometri nell'anno 1913. I fili di conduttura avevano una lunghezza di 247.131-66 chilometri, in confronto a 242.899-77 chilometri nell'anno 1913. Il numero dei dispacci trasmessi è stato di 21 milioni 047.517, in confronto a 23.342.840 nell'anno 1913. Il ramo più recente del servizio telegrafico è stata la radiotelegrafia, con la cui stanziazione l'Austria, tosto dopo

la catastrofe del "Titanic" aveva dato un esempio che richiedeva di essere imitato da tutti gli Stati interessati al movimento marittimo mondiale. L'esercizio degli Uffici austriaci radiotelegrafici di bordo dovette venire sospeso al principio dell'agosto del 1914; ciò non ostante il numero dei radiotelegrammi spediti dagli Uffici austriaci ascende a 6772. La Posta pneumatica serve, come noto, in gran parte all'invio di telegrammi entro il luogo della posta da un Ufficio all'altro. Nell'anno 1914 esistevano in Austria 60 Uffici di posta pneumatica a mezzo dei quali sono stati inoltrati 9 milioni 651.621 (di spedizioni, in confronto a 9.612.251 nell'anno 1913).

Per il servizio telefonico sono d'importanza speciale le cifre seguenti: Nell'anno 1914 esistevano 1475 (nel 1913 invece 1424) reti locali con 167.746 (157.933) stazioni di abbonati, 1894 (1844) centrali telefoniche e 2286 (2235) parlatori telefonici pubblici. Vi erano 950 linee interurbane di una lunghezza di 16.853-03 chilometri ed i fili misuravano 83.255-25 chilometri. Complessivamente sono stati trasmessi 403.213.744 colloqui (in confronto a 388.880.111 nel 1913); di questi toccano al movimento locale 396 milioni 880.039 e 6.325.705 al movimento interurbano. Siccome nell'anno 1913 si contarono soltanto 380.776.386 e nel movimento interurbano 7.361.725 colloqui, risulta che nel movimento locale i colloqui aumentarono di 16 milioni circa, mentre i colloqui interurbani diminuirono di circa 1 milione.

Nell'anno 1914 il personale delle Poste e dei Telegrafi contava 76.171 persone, in confronto a 75.524 persone nell'anno 1913. Per quanto riguarda il risultato finanziario dell'esercizio delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, per l'anno 1914, si hanno soltanto i dati del primo semestre, durante il quale gli introiti complessivi ammontarono a Corone 107.908.250 e le spese complessive a 109.312.850 Cor.

Un varo a Capodistria. La Direzione dell'Unione austriaca di navigazione, già Austro-Americana & Fratelli Cosulich, comunica che ieri nel Cantiere navale Poli in Capodistria per conto della Società è stato varato, dopo radicali riparazioni, un rimorchiatore al quale è stato imposto il nome di "Doberdò".

Con ciò si è incominciato ad eternare anche in questo modo i nomi di quelle località ove le nostre truppe si strenuamente combattono.

Accademia di beneficenza degli allievi dell'i. r. Ginnasio dello Stato. Stasera alle 7-15 nella Sala del Teatro Comunale gli allievi dell'i. r. Ginnasio dello Stato svolgeranno un trattamento di musica e recitazione a beneficio della Croce Rossa.

La parte musicale del programma reca per l'orchestra degli allievi la Marcia Principe Eugenio e una Introduzione composta da Oscar Kauffmann, allievo dell'ottava classe, per tre allievi l'allegro del trio in do magg. del Mozart, per il coro maschile e il coro misto "La sentiella" sul Danubio e la scelta sul Reno, il "Faleo dell'Austria" e il "Peana dei germani" dopo la battaglia di Arminio, infine ancora per orchestra la Ouverture solenne di Federico II di Prussia. Gli allievi filodrammatici reciteranno un prologo scenico "Guerra".

Il trattenimento si chiude con la opera "Brüderlein fein" di L. Fall.

Dal Bollettino demografico, pubblicato il giorno 23 corrente si rileva che nella settimana dal 12 marzo al 18 marzo a. c., a Trieste si ebbero 24 nascite e 99 decessi, e si sono contratti 8 matrimoni.

PARTE ECONOMICA

Notizie di Borsa. Trieste, 23 marzo 1916. La tendenza nelle transazioni private a Vienna si mantiene calma. Per diversi valori dei più favoriti ebbero riprese, nel mentre continuò la debolezza per i valori del petrolio. I valori bancari continuano in buona tendenza sui vari bilanci pubblicati. Per tutti i valori di impiego e per le Rendite sempre fondo sostenuto. Divise senza variazioni. Quelle dei paesi del Nord più ferme. Valute calme. I nostri valori di navigazione si mantengono calmi però sostenuti.

Borsa di Parigi. Tendenza ferma. — Rendita francese 82/55, Rendita spagnuola 92/60, Rendita turca —, Banca di Parigi 900/—, Riorinto 1750, Credit Lyonnais 1010/—, Debeers 312/—, Randmines 107/50.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 57/25, Argento 27/50, Rendita giapponese 70/50, Sconto di piazza 5/32.

Nuova York. Cambio Londra 472/50, Cambio Parigi 594/50, Argento 57/3/4.

(B) **Vienna,** 23 marzo. Il buon andamento della Borsa delle merci di ieri, al quale davano propizio impulso i nuovi successi delle armi germaniche sotto Verdun e l'esito finora registrato del quarto Prestito germanico di guerra, ha esercitato una corrispondente ripercussione sulla tendenza degli odierni scambi e ha portato a ulteriore sviluppo il rialzo già ieri accennato. Scambi di qualche importanza non s'ebbero però che nella fase d'apertura, particolarmente in valori montanistici, in carte di Banca e in singoli effetti di trasporti, mentre successivamente, sbrigate le commissioni d'acquisto esistenti, subentrò calma generale di affari, sotto la pressione della quale andò perduta di nuovo parte dei primieri rialzi di corsi. Il mercato di collocamento mantenne la sua fermezza.

La requisizione e consegna di utensili di metallo. Il Bollettino delle Leggi dell'Impero ha pubblicato, martedì 21 corr., l'Ordinanza del Ministero per la difesa del paese, di concerto con i Ministeri interessati e d'accordo con l'i. r. Ministero della guerra, del 20 corr., concernente la requisizione e la consegna di utensili di metallo.

L'Ordinanza, a modificazione del terzo capoverso del § 3 dell'Ordinanza ministeriale del 23 settembre 1915, dispone: La durata di validità della requisizione di utensili di metallo disposta con l'Ordinanza ministeriale del 23 settembre 1915 viene prolungata sino al 31 luglio 1916. L'Ordinanza è entrata in vigore con il giorno della sua pubblicazione.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste.

Sottoscrizione al quarto Prestito austriaco di guerra. Comunicasi da Praga alla "Neue Freie Presse" che la ditta Hiele & Dittich in Schönlinde ha sottoscritto all'imminente quarto Prestito austriaco di guerra l'importo di 600.000 Corone.

Lo smercio delle Ferriere austriache. Secondo il prospetto pubblicato dalle Ferriere austriache riunite in cartello per il mese di febbraio 1916, lo smercio dei prodotti, in quanto si riferisce alla loro ripartizione giusta la quota delle singole ferriere, presenta le cifre seguenti:

Nel gennaio 1916 in confr. al 1915 cent. metr.

Ferro in sbarre e sagomato	511.700	+ 166.375
Traversi	86.577	+ 43.217
Lamerini grossi	62.151	+ 14.959
Rotaie	98.290	+ 68.063

Dal 1° gennaio 1916 in confr. al 1915 cent. metr.

Ferro in sbarre e sagomato	1.011.481	+ 337.771
Traversi	140.802	+ 43.222
Lamerini grossi	104.078	+ 11.261
Rotaie	180.525	+ 103.881

Le cifre susepse circa lo smercio delle ferriere nazionali nel mese di febbraio u. s., dimostrano la loro splendida situazione per quanto riguarda l'occupazione ed il loro vivo smercio, ciò che si può rilevare anche dalle pubblicazioni fatte al principio del mese in corso dalle principali società montanistiche. Anche per il mese corrente ed ancora per molto tempo in avanti le officine sono occupate sino ai limiti della loro potenzialità, di modo che per nuovi contratti si dovettero fissare lunghi termini di consegna.

"Wiener Bankverein". Nella seduta che il Consiglio d'amministrazione del "Wiener Bankverein" tenne il 20 corrente, è stato presentato il bilancio per l'anno 1915, dal quale risulta un utile lordo di Cor. 29.250.551 ed un utile netto di Cor. 13.185.997 che è, prendendosi in considerazione il riporto utile dall'anno 1913, di Cor. 4.045.471 maggiore del cirozo avuto per la gestione dell'anno 1913.

A proposta della Direzione il Consiglio d'amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea generale, che verrà convocata per il giorno 18 aprile p. v., l'assegnazione di 568.599 Cor. al Fondo di riserva e dopo detratte le tangenti fissate dagli statuti e dopo l'assegnazione di 400.000 Cor. al Fondo pensioni degli impiegati, di ripartire un dividendo di 28 Cor. per azione, pari al 7% (in confronto a 20 Cor. = 5% per l'anno scorso) e di portare e conto nuovo l'importo di 588.372 Cor.

Divieto di esportazione e transito per viveri. Si comunica da Budapest che il Governo, di concerto con il Governo austriaco, emanerà una Ordinanza sul divieto di esportazione e di transito di parecchi articoli fra cui caffè, tè, cereali, legumi, farina, latte, uova, pellicce ecc.

Intercezione del commercio in spirito in Ungheria. Il giornale ufficiale di Budapest pubblica un'Ordinanza del Ministro delle finanze sul completamento della Ordinanza concernente l'intercezione del commercio in spirito e la requisizione delle scorte di spirito nelle distillerie di spirito e nei depositi liberi di spirito. In base all'Ordinanza lo spirito di cui è interdetto il commercio può venire trasportato dai depositi liberi alle raffinerie per scopi di raffinamento anche senza speciale permesso.

Congiunzione telegrafica diretta fra Sofia e Budapest. La "Politische Korrespondenz" annuncia da Sofia che quella Direzione generale delle Poste e dei Telegrafi, di concerto con il Governo ungherese, ha iniziato i lavori preliminari per una congiunzione telegrafica diretta fra Sofia e Budapest. Sono già stati inviati a Budapest alcuni impiegati di telegrafo bulgari allo scopo di prendere pratica dei più recenti e completi apparati telegrafici in uso.

Conferenza commerciale a Parigi. Il "Times" di Londra annuncia in data 22 corr., che a Parigi verrà tenuta dai rappresentanti dei nove Parlamenti degli Stati alleati una conferenza commerciale. Nello stesso tempo questi delegati terranno una conferenza economica.

ATTI UFFICIALI

Ns IX 15-16. 1388

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Militärgericht erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich Johann Stefanyszyn, geb. 1896 in Kuzur-Mare, Bezirk Czernowitz, und dorthin zuständig, griech.-orient., ledig, Landmann, Ldt.-Inf. des Inf.-Bataillons IV/80, des Verbrechens der Desertion zum Feinde nach § 183 M.-St.-G. schuldig gemacht habe, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Abbazia, und im Hinblick auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl. Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens des Beschuldigten, und zwar:

sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung einer als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k. k. Bezirksgericht in Czernowitz ersucht, die im § 9 der obgenannten kais. Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

K. k. Landesgericht Triest, derzeit in Abbazia, 17. März 1916.

EDITTI

T 1/16-1. 3-1378.

Zavedenje postupka za proglašenje smrti Jurja Marsić-Fatović.

Dne 3. oktobra 1831 u selu Seršići, općine Omišalj rođeni Juraj Marsić-Fatović je preko 55 godina otutan iz domovine a da nije kroz čitavo vrijeme dao glasa o sebi.

Jer se uslijed toga ima smatrati da će nastupiti zakonita predmnjeva o smrti po § 24 toč. 1 o. gr. z., to se na prijedlog Jelene Purić žene Petra rođena Marsić iz Seršići i Mare Spiciarija žena Josipa rođena Marsić iz Sv. Vida-Mihaljice zavedja postupak za proglašenje smrti rečenoga otutnika, te se pozivlje svatko, a da od tada pa sve do dana današnjega nije nikada dao znaka o svojem životu.

Juraj Marsić se pozivlje, da pristupi pred ovaj sud ili ga drugačije obznani o svojem životu. Sud će iza 28. februara 1917 na ponovnu molbu odlučiti o proglašenju smrti.

C. k. okružni sud u Rovinju, odd. I, sada u Pazinu, 8. februara 1916.

T 2/16/1. 2-1379.

Upućenje postupka za proglašenje smrti.

Josip Justinčić pok. Pavla i pokojne Katarine Dvorničić rođio se je u Garici dne 25. julya 1858 pod kućnim brojem 7, pred kojih 28 godina otišao je isti iz domovine, a da od tada pa sve do dana današnjega nije nikada dao znaka o svojem životu.

Pošto se iz pretpostavljenoga mora držati da će nastupiti zakonska predmnjeva smrti u smislu § 24. br. 1 o. gr. z., upućuje se na predlog Marije Drpić žene Ivana rođena Justinčić u Garici postupak za proglašenje smrti nestaloga. S toga se svakoga poziva, da dade sudu ili skrbniku gospodinu Zahariji pl. Petris, c. k. notar u Krku vijesti vrhu njega.

Pozivlje se Josip Justinčić pok. Pavla da stupi pred podpisani sud ili da kakomudrago prijavi da još živi.

Sud će nakon 14. marča 1917 na ponovljeni prijedlog odbiti o molbi za proglašenje smrti.

C. k. okružni sud u Rovinju, odd. I, sada u Pazinu, 28. februara 1916.

T 10/14-4. 3-1377.

Proglasenje smrti.

Od c. k. okružnog suda u Rovinju biva Šimun Žic pok. Petra, nazvan Antičić iz Punta, koji se je dne 17. septembra 1905, nalazio u bližnjim pogibli smrti te ga je od toga dana kroz rok od preko tri godine nestalo, na prijedlog Petra Žic Šimunova proglašeno mrtvim, te se zajedno izriče, da se dan 17. septembra 1905 imade smatrati ovim danom, kojega Šimun Žic nije nadživio.

C. k. okružni sud u Rovinju, odd. I, sada u Pazinu, 1. marča 1916.

I. r. Priv.
Stabilimento Austriaco di Credito
per Commercio ed Industria
Filiale TRIESTE
(Piazza Maria Teresa, 2)

Effettua operazioni bancarie tanto qui, quanto a Vienna, VII, Zoller gasse 2. (Indirizzo per telegrammi a Vienna: „Filocredit“).

Accetta versamenti di denaro verso

Libretti di Risparmio
(sino a contordine all'interesse annuo di

3.75 %,

sopportando lo Stabilimento l'imposta sulla rendita) e così pure versamenti di Conto corrente a condizioni da stipularsi.

Orario di Cassa

dalle ore 9 alle 12 antim. e dalle 3 alle 5 pom.

Inoltre continua il servizio di

Cassette di sicurezza (safes)

soltanto dalle 10 ant. a mezzodi.

I. r. priv. Compagnia
Assicurazioni Generali
TRIESTE

Anno di fondazione 1831.

Fondi di garanzia al 31 dicembre 1914

Cor. 480.984.656/23

Danni pagati agli assicurati nel 1914

Cor. 48.992.434/88

Danni pagati agli assicurati dalla fondazione (1831)

Cor. 1.212.012.598/55

Somme assicurate:

in vigore al 31 dicembre 1914

nel Ramo Vita:

Cor. 1.295.816.563/—.

L'enorme diffusione degli affari, eloquentemente illustrata da queste cifre, dimostra che la Compagnia, mercè la sua vastissima organizzazione, può nel più alto grado corrispondere ai desideri e bisogni del pubblico offrendo: Garanzie assolute, Sistemi di assicurazioni pratici, perfezionati e moderni. E-quità e prontezza nel pagamento dei danni. Prezzi modici.



Presso l'i. r. Fondo austriaco per vedove ed orfani di militari (Sezione dischi fonografici di guerra) Vienna, I., Schwarzenbergplatz 1, si emettono:

Assunzioni a disco fonografico di S. M. il nostro Imperatore e dei nostri Comandanti d'esercito.

DISCHI SINGOLI:

Riproduzione della voce di Sua Maestà l'Imperatore Francesco Giuseppe I. Riproduzione della voce di S. E. il capo dello Stato maggiore gen. Conrad de Hötendorf.

DISCHI DOPPI:

Riproduzione della voce

di S. Altezza I. e R. l'Arciduca Ereditario, di S. Altezza I. e R. il maresciallo di campo Arciduca Federico, di S. Altezza I. e R. l'Arciduca Eugenio, di S. Altezza I. e R. l'Arciduca Giuseppe, del generale di fanteria de Kövess, del generale di cavalleria Rohr, del generale di cavalleria Dankl, del generale di fanteria Boroevič, del gen. di cavalleria bar. de Pflanzner, del gen. di cavalleria Böhm-Ermolli, dell'estinto gen. di fant. de Schönaich, di S. E. il ministro della guerra barone de Krobatin, di S. E. il ministro per la difesa del paese barone de Georgi.

Prezzo del disco dell'Imperatore Cor. 10, di tutti gli altri dischi Cor. 7/50.

Le commissioni vanno indirizzate all'i. r. Fondo austriaco per vedove ed orfani di militari, Sezione: dischi fonografici di guerra, Vienna, I., Schwarzenbergplatz 1, e a tutti i venditori di dischi fonografici in Vienna e in provincia.

Il ricavato di quest'opera viene devoluto alle vedove ed agli orfani degli eroi caduti.

Offrite doni

per i soldati dell'esercito meridionale!

OGNI SABATO
si accettano doni e largizioni.

Importi in danaro ed offerte in natura si ricevono dalle 4 alle 6 pomeridiane nella sala di seduta del Palazzo del Lloyd austriaco.

Tipografia Lloyd

COLLETTORIA

DELLA

I. R. LOTTERIA A CLASSI TRIESTE

(Tergesteo, Scala I, mezzanino).

Via della Borsa N. 3.

Banca di credito popolare

(Società anonima, capitale interamente versato Cor. 1.000.000)

Via Maria Teresa 7.

Orario di cassa: dalle 9 alle 1 e dalle 3 alle 5.

Si occupa di tutte le operazioni di banca e cambiavalute.

Riceve depositi di danaro prelevabili a vista (conti B) non soggetti alle disposizioni sulla moratoria.

Sui libretti di versamento abbona il 4% d'interesse annuo

La relativa imposta rendita verrà corrisposta dalla Banca.

Sui depositi di danaro in conto bancogiro o in conto corrente verrà abbuonato l'interesse a tassi da convenirsi.

Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.

Sezione letteraria-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice.